

Scheda di sintesi sulla rilevazione degli OIV o strutture equivalenti

Data di svolgimento della rilevazione

Data la struttura dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa, la rilevazione ha comportato un arco temporale superiore ad un giorno:

- data di inizio 15/01/2016
- data di fine 29/01/2016

Estensione della rilevazione (nel caso di amministrazioni con uffici periferici, articolazioni organizzative autonome e Corpi)

Come noto il D.lgs. 178/2012, adottato in attuazione della legge delega 183/2010, ha disciplinato il riordino dell'Ente. Il decreto in questione ha previsto a far data dall' 1 gennaio 2016 il trasferimento delle funzioni dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (CRI) all'Associazione della Croce Rossa Italiana (Associazione). Contestualmente l'Ente Pubblico Croce Rossa Italiana ha cambiato la propria denominazione in Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana, con le finalità di concorrere temporaneamente, sino alla data del 31 dicembre 2017, allo sviluppo dell'Associazione, pur avendo mantenuto la continuità amministrativa e giuridica con compiti in ordine al patrimonio ed ai dipendenti della CRI, nonché di ogni altro atto di gestione previsto dall'art. 2 del D.lgs. 178/2012.

L'Ente Strumentale non è ancora provvisto di Statuto e Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, che saranno approvati dai Ministeri vigilanti nei mesi a seguire.

A seguito delle modifiche normative sopra esposte, ed in attesa del nuovo Regolamento di Organizzazione, la struttura dell'Ente è ancora disciplinata, per quanto compatibile, dal Regolamento di Organizzazione e Funzionamento vigente, approvato con Ordinanza Presidenziale n. 134 del 7 maggio 2013. Pertanto, l'Ente Strumentale attualmente presenta una struttura centrale, ossia il Comitato Centrale nel quale operano l'Amministratore – nominato con Decreto del Ministro della Salute del 29 dicembre 2015, con compiti di rappresentanza legale e di gestione - 3 Dipartimenti di livello dirigenziale generale e 11 Servizi, mentre la struttura territoriale è costituita da 21 Comitati Regionali (ossia 19 Comitati Regionali oltre ai 2 Comitati provinciali corrispondenti alle Province Autonome di Trento e Bolzano che assurgono a Comitati Regionali).

Con riferimento al 2015, la struttura della Croce Rossa Italiana risultava essere analoga a quella sopra descritta, con la differenza che era prevista la figura del Direttore Generale.

Inoltre, per effetto del citato decreto di riordino dall'1 gennaio 2014 le strutture territoriali, allora denominate Comitati provinciali e Comitati locali dell'Associazione, hanno assunto la personalità giuridica di diritto privato, in quanto associazioni di promozione sociale, e sono disciplinati dalle

norme del Titolo II del libro primo del codice civile.

Tenuto conto dell'organizzazione interna all'Ente, ai fini della rilevazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 dicembre 2015 degli uffici periferici, si è ritenuto opportuno effettuare la stessa su tutti i Comitati regionali [provvisi ognuno di un proprio sito web], di seguito specificati:

1) Comitato Regionale Abruzzo
2) Comitato Regionale Basilicata
3) Comitato Regionale Calabria
4) Comitato Regionale Campania
5) Comitato Regionale Emilia-Romagna
6) Comitato Regionale Friuli-Venezia Giulia
7) Comitato Regionale Lazio
8) Comitato Regionale Liguria
9) Comitato Regionale Lombardia
10) Comitato Regionale Marche
11) Comitato Regionale Molise
12) Comitato Regionale Piemonte
13) Comitato Regionale Puglia
14) Comitato Regionale Sardegna
15) Comitato Regionale Sicilia
16) Comitato Regionale Toscana
17) Comitato Regionale Umbria
18) Comitato Regionale Valle d'Aosta
19) Comitato Regionale Veneto
20) Comitato Provinciale Trento
21) Comitato Provinciale Bolzano

Procedure e modalità seguite per la rilevazione

Per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui al D.lgs. 33/2013, data la struttura organizzativa ed amministrativa, come sopra descritta, la Croce Rossa Italiana nel 2013 ha fatto sì che ciascun

Comitato con proprio sito si dotasse della sezione “Amministrazione trasparente” per provvedere autonomamente all’inserimento dei dati, informazioni e documenti previsti dalla normativa vigente. Pertanto, le modalità seguite per la rilevazione sono state caratterizzate dalla verifica dell’attività svolta dal Responsabile della trasparenza per riscontrare l’adempimento degli obblighi di pubblicazione e la verifica sul sito istituzionale, anche attraverso l’utilizzo di supporti informatici. L’attività svolta dal Responsabile della trasparenza dell’Ente è stata caratterizzata dal monitoraggio sui singoli siti dei Comitati e dalla predisposizione di moduli, con i quali i Dirigenti hanno attestato, ognuno per la parte di competenza, la completezza e l’aggiornamento dei dati pubblicati.

Aspetti critici riscontrati nel corso della rilevazione

Gli aspetti critici riscontrati nel corso della rilevazione sono, per la maggior parte dei casi, addebitabili all’assenza di una informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati. Il monitoraggio sui singoli siti degli uffici periferici (Comitati regionali) rende, infatti, gravoso e dispersivo il lavoro svolto sia dal Responsabile per la Trasparenza dell’Ente sia dall’Organismo Indipendente di Valutazione.

Eventuale documentazione da allegare

Nessuna documentazione da allegare.

Roma, 24 febbraio 2016

F.to

Il Presidente

(Cons. Antonio Naddeo)